

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: **DPD021/749 del 05/09/2024**

Codice pratica: **DPD021/749**

All'Autorità Proponente

Comune di Raiano

protocollo@comuneraiano.com

comuneraiano@postecert.it

All'Autorità Procedente

DPD – Dipartimento Agricoltura

DPD021 – Servizio Foreste e Parchi

dpd021@regione.abruzzo.it

sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it

serena.ciabo@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Contributo dell'Autorità Competente per la VAS nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Guidata Gole di San Venanzio.

Facendo seguito all'incontro del 10 Dicembre 2024, nel corso del quale le Autorità Proponente, Procedente e Competente per la VAS hanno avviato un confronto sui contenuti del Rapporto Preliminare di scoping, relativo al procedimento in oggetto, la scrivente Autorità Competente per la VAS comunica il proprio contributo.

Lo studio presentato basa la propria struttura su uno "scopo generale", indicato come *Scopo di Piano*, che consiste nel *"Promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo"*. Detto *Scopo di Piano* costituisce l'elemento principale rispetto al quale vengono definite delle *Linee di Azione* che rappresentano gli *Obiettivi Generali* del Piano, a loro volta, declinati in *Obiettivi Specifici*. Detti *Obiettivi Specifici* vengono correlati con delle *schede-progetto* che indicano una serie di interventi da porre in essere per garantire i futuri sviluppi del territorio.

Nel comprendere l'impostazione prevista dal Proponente, si suggerisce di correlare gli *Obiettivi Specifici* ad *Azioni* utili al loro raggiungimento piuttosto che alla realizzazione di interventi (descritti attraverso le citate schede progetto) perché si ritiene che questo potrebbe comportare difficoltà nella gestione del PAN (infatti, con le schede progetto, oltre che dare al PAN la struttura di un Programma, la mancata realizzazione di un progetto, o la previsione di nuovi interventi, potrebbe costituire elemento di variante che comporterebbe il riesame dell'intero Piano e della relativa VAS).

Nel caso in esame, invece, dovendo valutare i contenuti di una Pianificazione, la cui struttura deve mirare ad accompagnare lo sviluppo del territorio nel tempo, si ritiene maggiormente incisiva

un'impostazione che individui, fin da subito, una correlazione tra obiettivi e azioni e che, come da previsioni normative, associ ad essi e i relativi indicatori utili al futuro monitoraggio.

Lo studio rappresentato nel Rapporto Preliminare già contiene un valido approccio di valutazione che risiede nell'analisi SWOT. Detto studio rappresenta un efficace strumento di supporto alle decisioni per l'individuazione delle strategie di sviluppo del territorio in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo sostenibile. Esso, infatti, mira all'individuazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi proprio attraverso un'analisi ragionata del contesto territoriale volta all'individuazione delle opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione dei punti di forza e il contenimento dei punti di debolezza.

Relativamente all'analisi riportata a pag.28 del Rapporto Preliminare, si suggerisce di fornire un adeguato approfondimento, in sede di Rapporto Ambientale, in merito alle motivazioni che hanno portato ad individuare determinate aree sensibili e specifici elementi di criticità per la Riserva così da esplicitare, in relazione agli obiettivi da perseguire, le problematiche alle quali si intende dare risposta, le esigenze da soddisfare e le opportunità che il PAN si propone di cogliere con il proprio quadro di azioni (Es. Nelle schede progetto si prevede il restauro ecologico del bosco planiziale o della lecceta o la sistemazione degli accessi all'area. Dall'analisi SWOT dovrebbero emergere le motivazioni/criticità che hanno portato all'individuazione di queste schede progetto e di conseguenza, si dovrebbero prevedere le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo ad esse collegato che, in questo caso, sembra essere relativo alla conservazione e ripristino degli ecosistemi/habitat naturali).

Nel Rapporto Preliminare, inoltre, al § 4.1.3 vengono riportate alcune considerazioni sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso una tabella, estratta dal documento della strategia, che mette in evidenza la coerenza tra gli obiettivi del PAN e quelli della citata strategia senza, però, evidenziare una chiara correlazione tra di loro. L'art. 34 del DLgs 152/2006 prevede che gli strumenti di Pianificazione evidenzino la modalità con cui gli obiettivi dello specifico Piano (in questo caso il PAN) concorrano al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS. Per fare questo la cosa più semplice sarebbe di "tarare" gli obiettivi del PAN con l'elenco di obiettivi proposti dalla SNSvS.

Nel rispetto delle previsioni del DLgs 152/2006, la scrivente Autorità Competente per la VAS propone uno schema di matrice di correlazione (vedere allegato) costruito sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare che tende ad evidenziare uno schema che correli gli obiettivi del Piano con le azioni, gli indicatori e gli obiettivi della SNSvS. Questo schema sarà utile non solo a riassumere l'intera struttura pianificatoria del PAN ma anche a gestire la futura fase di monitoraggio.

Per eventuale supporto alla redazione della matrice, in attesa di uno specifico documento regionale, si potrà fare riferimento alla sezione web della VAS della Regione Abruzzo relativa al *Monitoraggio dei Piani* ed in particolare alle *Linee guida per il Monitoraggio Ambientale*, del quale si riporta il link di collegamento diretto:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/3-linee-guida-al-monitoraggio-ambientale>

A pag. 15 del Rapporto Preliminare si introduce il concetto di integrazione del PAN nel sistema delle aree protette. A tal fine sarebbe interessante valutare la possibilità di individuare azioni utili a garantire l'integrazione dell'area del PAN con quella del confinante Parco Regionale Sirente Velino.

Nel Rapporto Preliminare viene evidenziato che il PAN è in sovrapposizione con la Zona Speciale di Conservazione [(ZSC) IT7110096 Gole di San Venanzio] per la quale costituisce strumento di attuazione delle MISURE DI CONSERVAZIONE e svolge anche la funzione del Piano

di Gestione. Nel Rapporto Ambientale si ritiene utile argomentare meglio attraverso una distinzione, in termini di finalità e modalità gestionali, tra gli strumenti che governano la ZSC e il PAN.

Si consiglia di rivedere la Tav. 2 CARTA DELLE LIMITAZIONI D'USO DEL TERRITORIO (P.A.I. P.S.D.A, Vincolo idrogeologico) poiché non c'è una chiara correlazione con le pianificazioni del PAI e PSDA in termini di Rischio e Pericolosità.

A conclusione della consultazione di scoping, si terrà un incontro conclusivo, tra Soggetto Proponente e le Autorità Procedente e Competente per la VAS, volto alla verifica delle osservazioni inviate dagli SCA utili alla redazione del Rapporto Ambientale.

Alla presente si allega il format di **matrice di correlazione** tra obiettivi azioni e indicatori che il proponente aggiornerà anche sulla base delle indicazioni contenute nella presente comunicazione.

Il Soggetto Proponente, inoltre, dopo aver verificato la correlazione suggerita dalla scrivente Autorità (nella **matrice di correlazione**) tra gli obiettivi del PAN e quelli della SNSvS, sceglierà gli indicatori di contesto suggeriti dalla SNSvS ritenuti idonei al monitoraggio dell'obiettivo del PAN.

Per eventuali chiarimenti e supporto alla redazione della matrice è possibile contattare i referenti dell'Ufficio VAS ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it - Tel. 0862 36 4272;
- ileana.schipani@regione.abruzzo.it;
- giovanni.colangelo@regione.abruzzo.it .

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

EDP

La Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
ING. ERIKA GALEOTTI
FIRMATO DIGITALMENTE